

C.A.A.B. Scpa

Società Consortile "Centro Agro Alimentare di Bologna"

Sede sociale in Bologna – via Paolo Canali 16

Capitale sociale in Euro 51.941.871,31 interamente versato

Registro delle Imprese di Bologna al n. 02538910379

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'anno 2018 (duemiladiciotto), il giorno 23 del mese di maggio, alle ore 9.30 presso la sede legale di CAAB Scpa in Via Paolo Canali 16 a Bologna, con avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 43 del 12 aprile 2018, veniva convocata in seconda convocazione, l'Assemblea degli azionisti della Società consortile "Centro Agro Alimentare di Bologna - CAAB Scpa" per deliberare sul seguente

ordine del giorno

- 1. presentazione del Bilancio al 31.12.2017 e budget 2018, relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione: delibere conseguenti;***
- 2. nomina dell'Organo Amministrativo per il triennio 2018-2020 e determinazione dei compensi;***
- 3. proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e 2357 ter del Codice Civile: delibere conseguenti;***
- 4. varie ed eventuali.***

Assume la presidenza dell'Assemblea per unanime designazione degli intervenuti il

Prof. Andrea Segrè, il quale, avutone il consenso dall'Assemblea, chiama a fungere da Segretario il Dr. Alessandro Bonfiglioli.

Il **Presidente** dell'Assemblea, constatato che l'Assemblea è stata regolarmente convocata e sono presenti:

- COMUNE DI BOLOGNA, titolare di n. 14.485.819 azioni, nella persona di Davide Conte;
- C.C.I.A.A. DI BOLOGNA, titolare di n. 1.370.326 azioni, nella persona di Giada Grandi;
- REGIONE EMILIA-ROMAGNA, titolare di n. 1.107.630 azioni, nella persona di Antonio dell'Olio;
- CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA, titolare di n. 279.600 azioni, nella persona di Carmelina Agriesti;
- UNICREDIT SPA, titolare di n. 232.100 azioni, nella persona di Vito Morelli;
- BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA, titolare di n. 135.500 azioni, nella persona di Gianni Nocito;
- CAAB SCPA, titolare di n. 44.750 azioni, nella persona di Silvia Giannini;
- FEDAGROMERCATI ACMO BOLOGNA, titolare di n. 19.500 azioni, nella persona di Luigi Gallerani;
- DI PISA SRL, titolare di n. 10.000 azioni, nella persona di Valentino Di Pisa;
- BEFER FRUIT SRL titolare di n. 5.000 azioni, nella persona di Luigi Gallerani;
- CIA SERVIZI SRL titolare di 4.400 azioni, nella persona di Salvatore Agresta;
- ASCOM, titolare di n. 4.400 azioni, nella persona di Antonio Cocchini;
- SOCIETA' QUADRIFOGLIO SRL, titolare di n. 2.200 azioni, nella persona di Giorgio Scaramucci.

Constatato che n. 44.750 azioni proprie il cui diritto di voto è sospeso sono state

regolarmente computate ai fini della regolare costituzione della presente Assemblea e constatato che sono presenti aventi diritto di voto **n. 17.656.475 azioni su un totale di 18.098.213 azioni pari al 97,559 % del Capitale sociale**, che è presente il Consigliere Valentino Di Pisa, che sono presenti la Presidente del Collegio Sindacale Maria Angela Conti e i Sindaci effettivi Chiara Ragazzi e Stefano Cominetti, che è assente giustificata la Consigliera Sara Roversi

DICHIARA

l'Assemblea, oggi riunita in **seconda** convocazione, validamente costituita e atta a deliberare sul predisposto ordine del giorno.

PUNTO 1. Presentazione del Bilancio al 31.12.2017 e budget 2018, relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione: delibere conseguenti

Il **Direttore Generale, Alessandro Bonfiglioli**, illustra i dati principali del Bilancio chiuso al 31.12.2017 e il budget 2018.

Terminata la presentazione del Direttore Generale, il Presidente, avutane dispensa con voto unanime dell'Assemblea, omette la lettura della Relazione del Consiglio di Amministrazione, del Bilancio chiuso al 31.12.2017, della Nota Integrativa (*allegati al verbale n. 4 del 21 marzo 2018 del Libro Verbali del Consiglio di Amministrazione*).

Il Presidente, dopo la lettura della relazione della Società di certificazione PricewaterhouseCoopers Spa, dà la parola alla Presidente del Collegio Sindacale Dr.ssa Maria Angela Conti che legge la Relazione del Collegio Sindacale (*Libro Verbali del Collegio Sindacale, riunione del 29 marzo 2018*).

Non essendovi richieste di intervento, il Presidente propone ai Soci di approvare il progetto di **Bilancio al 31 dicembre 2017**, formato dalla **Relazione del Consiglio di Amministrazione**, dallo **Stato Patrimoniale**, dal **Conto Economico**, dalla **Nota Integrativa** e il **budget 2018**.

L'Assemblea dei Soci all'unanimità

delibera

di approvare il progetto di Bilancio al 31 dicembre 2017, formato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione, dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e il budget 2018;
di destinare il 5% dell'utile a Riserva legale e il residuo importo alla voce "Utili portati a nuovo".

PUNTO 2. Nomina dell'Organo Amministrativo per il triennio 2018-2020 e determinazione dei compensi

Introducendo il secondo punto all'ordine del giorno, il Presidente ricorda che l'art. 22 dello Statuto prevede:

"L'Amministratore Unico viene nominato dal Comune di Bologna ai sensi dell'art. 2449 del codice civile.

Nel caso in cui la gestione societaria sia affidata ad un Consiglio di Amministrazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2449 del codice civile, il Comune di Bologna ha diritto di nominare: nel caso il Consiglio si componga di tre membri, 2 (due) consiglieri; nel caso si componga di cinque, 4 (quattro) consiglieri. L'altro amministratore, non eletto ai sensi dell'art. 2449 c.c., verrà nominato dall'Assemblea dei soci, su designazione degli altri azionisti.

Le nomine di competenza del Comune di Bologna esprimeranno la rappresentanza di entrambi i generi ai sensi della legge 12 luglio 2011, n. 120.

L'assunzione della carica di amministratore è subordinata all'inesistenza di situazioni o cause di ineleggibilità o incompatibilità nonché all'esistenza degli eventuali requisiti prescritti dalle vigenti normative di legge e regolamentari.

Le nomine così effettuate saranno comunicate dal Comune di Bologna all'Amministratore Unico o al Presidente del Consiglio di Amministrazione il quale provvederà a sua volta a comunicarle alla prima Assemblea utile che ne prenderà atto.

Le stesse faranno piena prova e fede nei confronti dei terzi dell'esercizio del diritto di nomina da parte del Comune di Bologna e saranno inoppugnabili nei confronti della Società da parte dell'Ente pubblico stesso.

Il Comune di Bologna si asterrà dall'espressione del voto in Assemblea per la nomina del Consigliere che non sia nominato ex. Art. 2449 del Codice Civile.

Qualora vengano a mancare uno o più amministratori nominati ex art. 2449 del Codice Civile, alla relativa sostituzione provvederà il Comune di Bologna.

Nel caso in cui l'Ente che deve provvedere alla sostituzione dell'amministratore cessato dalla carica non abbia più diritto alla nomina, alla nomina stessa provvederà l'Assemblea dei soci.

L'Amministratore Unico o i Consiglieri nominati ai sensi dell'art. 2449 del Codice Civile potranno essere revocati esclusivamente dall'Ente che ha proceduto alla relativa nomina e potranno essere rinominati. L'Atto di revoca, analogamente all'atto di nomina, è efficace dalla data di ricevimento, da parte della società, della comunicazione dell'atto stesso.

Qualora venga a mancare l'amministratore nominato dall'Assemblea, il Consiglio provvederà, ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, alla sua temporanea sostituzione con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale. L'amministratore così nominato resterà in carica fino alla successiva Assemblea che delibererà con le modalità previste per la nomina.”

Il Presidente ricorda altresì che il D.Lgs 175/2016 art. 11 comma 2 e comma 3 prevede:

“L'Organo Amministrativo delle Società a controllo pubblico è costituito, di norma, da un Amministratore unico.

L'Assemblea della Società, con delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, può disporre che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre o cinque membri, ovvero che sia adottato uno dei sistemi alternativi di amministrazione e controllo previsti dai paragrafi 5 e 6 della sezione VI-bis del capo V del titolo V del libro V del codice civile. La delibera è trasmessa alla sezione della Corte dei Conti competente ai sensi dell'art. 5 comma 4 e alla struttura di cui all'art.15.”

Prende la parola **Davide Conte** in rappresentanza del **Socio Comune di Bologna**.

Come ricordato dal Presidente, in conformità a quanto disposto dal D.Lgs 175/2016, lo Statuto della Società all'art. 22 prevede l'alternativa tra la nomina dell'Amministratore Unico o la nomina di un Consiglio di Amministrazione di 3 o 5 membri. Il Socio Comune di Bologna, in accordo con la Città Metropolitana, propone che le nomine vengano effettuate ai sensi del secondo periodo del medesimo articolo in quanto si ritiene che la formula dell'Organo Amministrativo

collegiale consenta una migliore istruttoria delle decisioni, garantendo un confronto ed un contraddittorio al proprio interno.

Il Presidente dà la parola ai Soci per le dichiarazioni di voto.

L'Assemblea dei Soci, concordando con le ragioni espresse dal Socio Comune di Bologna, all'unanimità

delibera

che la Società, in conformità a quanto disposto dal D.Lgs 175/2016 e come previsto dall'art. 22 dello Statuto sociale, sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri in quanto si ritiene che la formula dell'Organo Amministrativo collegiale consenta una migliore istruttoria delle decisioni, garantendo un confronto ed un contraddittorio al proprio interno.

Il Presidente informa l'Assemblea che il Socio Comune di Bologna ha provveduto, così come previsto dall'art. 22 dello Statuto sociale di CAAB Scpa, a nominare in continuità come propri rappresentanti in seno alla Società Sara Roversi e Andrea Segrè quale Presidente della Società.

Completata la nomina dei rappresentanti di spettanza del Socio Comune di Bologna, il Presidente dà la parola agli altri Soci per la nomina del terzo Consigliere.

Prende la parola **Giada Grandi** in rappresentanza del **Socio CCIAA di Bologna**.

Il Socio CCIAA di Bologna, condividendo la formula dell'Organo Amministrativo collegiale, propone come terzo componente Valentino Di Pisa, dando così piena

continuità al Consiglio di Amministrazione precedente e garantendo una rappresentanza del settore imprenditoriale tuttora presente e importante all'interno della Società.

Il Presidente ricorda che, conformemente a quanto previsto dall'art. 22 dello Statuto sociale di CAAB Scpa, la nomina del terzo Consigliere dovrà avvenire con l'astensione dell'espressione del voto del Socio Comune di Bologna e sottopone quindi al voto la proposta pervenuta dal Socio CCIAA di Bologna.

L'Assemblea dei Soci, con l'astensione dell'espressione del voto del Socio Comune di Bologna, all'unanimità

nomina

Valentino Di Pisa Consigliere di CAAB Scpa.

Il Presidente dichiara quindi nominati quali Consiglieri i Signori:

Andrea Segrè, Presidente;

Sara Roversi, Consigliere;

Valentino Di Pisa, Consigliere.

Il Consiglio di Amministrazione così nominato rimarrà in carica per tre anni e ad esso vengono conferiti tutti i poteri previsti dallo Statuto sociale.

Il Presidente ricorda che bisogna provvedere a determinare i compensi dei Consiglieri.

Prende la parola **Davide Conte** in rappresentanza del **Socio Comune di Bologna.**

Il Socio Comune di Bologna propone di confermare i compensi attuali: €

35.000,00 lordi annui per il Presidente ed € 4.000,00 lordi annui per i Consiglieri.

Il Presidente sottopone quindi al voto la proposta pervenuta dal Socio Comune di Bologna.

L'Assemblea dei Soci all'unanimità

delibera

€ 35.000,00 lordi annui quale compenso per il Presidente ed € 4.000,00 lordi annui quale compenso per i Consiglieri.

Prende la parola il **Presidente**.

Credo di poter rappresentare anche il sentimento dei Consiglieri Sara Roversi e Valentino Di Pisa esprimendo un ringraziamento ai Soci per la fiducia accordataci nel poter continuare un lavoro che avete visto è stato, devo dire, anche entusiasmante. Ma, come ha detto qualcuno, il meglio deve ancora venire: abbiamo altre idee e nuovi progetti che nei prossimi tre anni condivideremo insieme. Ancora grazie per la fiducia che ci avete rinnovato.

PUNTO 3. Proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e 2357 ter del Codice Civile: delibere conseguenti

Prende la parola il Presidente il quale, avutane dispensa con voto unanime dell'Assemblea, omette la lettura della Relazione sulla proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e 2357 ter del Codice Civile del Consiglio di Amministrazione che viene distribuita ai presenti.

Il Presidente dà la parola ai Soci per le dichiarazioni di voto.

L'Assemblea dei Soci, esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e preso atto di quanto in essa illustrato, avute presenti le disposizioni degli artt. 2357 e 2357 ter del Codice Civile e preso atto che alla data della presente delibera CAAB Scpa possiede 44.750 azioni proprie, all'unanimità

delibera

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile l'acquisto di azioni proprie del valore nominale pari ad Euro 2,87 cadauna entro un massimo di 180.982 azioni ordinarie, pari all'1% circa del capitale sociale, nel rispetto dei limiti di legge, per il perseguimento delle finalità di cui alla relazione del Consiglio di Amministrazione ed ai seguenti termini e condizioni:

- le azioni potranno essere acquistate in una o più volte fino alla scadenza del diciottesimo mese a decorrere dalla data della presente deliberazione;***
- gli acquisti dovranno essere effettuati nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge;***
- ad un prezzo non superiore al prezzo di riferimento delle azioni della Società (Euro 2,87 per azione);***

2. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 ter del Codice Civile, il compimento di atti di disposizione delle azioni proprie acquistate ai sensi della deliberazione di cui al punto 1 che precede nel rispetto dei limiti di legge, per il perseguimento delle finalità di cui

alla relazione del Consiglio di Amministrazione ed ai seguenti termini e condizioni:

- ***la disposizione potrà avvenire nel rispetto dell'art. 10 del D.Lgs 175/2016 e comunque sotto ogni altra forma consentita dalla normativa vigente in materia;***
 - ***gli atti dispositivi delle azioni che saranno acquistate saranno effettuati ad un prezzo minimo pari al prezzo di riferimento delle azioni della Società (Euro 2,87 per azione);***
 - ***gli atti di disposizione potranno essere effettuati in qualsiasi momento, in una o più volte, anche prima di aver completato gli acquisti eventualmente autorizzati;***
- 3. di conferire all'Organo Amministrativo ogni più ampio potere, ivi incluso il potere di subdelega, per dare attuazione alla presente delibera, anche approvando ogni e qualsiasi disposizione esecutiva del relativo programma di acquisto, ottemperando alle disposizioni applicabili di volta in volta emanate dalle Autorità competenti.***

PUNTO 4. Varie ed eventuali

Il Presidente, ricordando i dati esposti dal Dr. Bonfiglioli circa l'azione e l'investimento fatto dalla Società negli ultimi anni, come richiesto, dà la parola al Socio Fedagromercati Acmo Bologna, Sig. Luigi Gallerani,

Prende la parola **Luigi Gallerani** in rappresentanza del **Socio Fedagromercati Acmo Bologna** dando lettura della seguente lettera:

"Egregio Presidente,

la presente per dar voce agli Associati Fedagro Acmo insediati nel Centro Agroalimentare di Bologna, affinché la Sua attenzione venga rivolta all'attuale e preoccupante andamento del mercato ortofrutticolo: le aziende concessionarie, oggi come non mai, soffrono per un fortissimo calo di volumi di merce commercializzata, che rende difficilmente sostenibili i costi della struttura, con il rischio ulteriore di abbassare il livello qualitativo dei servizi comuni.

La situazione, oggi, è più che mai critica o, per meglio dire, allarmante, per tanto ritengo necessario ed urgente avviare un percorso condiviso che ponga le basi per il rilancio della struttura.

La sensazione diffusa tra i miei associati è che l'ufficio marketing di CAAB, negli ultimi anni, si sia impegnato più per sviluppare l'attività di Fico che per il sistema mercato, La invito quindi ad adoperarsi affinché tale percezione venga smentita.

Ritengo doveroso da parte Sua e di tutti gli Azionisti della Società Consortile Centro Agroalimentare, una riflessione su quanto reso noto oggi, affinché ciò possa dare vita a proposte ed iniziative che concretizzino la svolta che tutti noi auspichiamo.

La ringrazio per l'attenzione e Le porgo cordiali saluti."

Prende la parola il **Presidente**.

La ringrazio per l'attenzione, la vostra lettera ed ovviamente i suoi contenuti sono, come Lei sa, tenuti in debito conto dalla Società. Il Consiglio di Amministrazione e il Direttore Generale rappresentano prima di tutto il Mercato, come esposto poco fa dal Dr. Bonfiglioli quando ha riferito degli importanti investimenti che abbiamo fatto sul marketing. Non intendo comunque smentire la vostra percezione rispetto all'impegno dell'Ufficio Marketing rispetto a Fico e alla sua Fondazione. CAAB promotore di Fico si è impegnata sin dall'inizio affinché

l'educazione alimentare e alla sostenibilità fosse l'anima di Fico, il che vuol dire promuovere la Dieta Mediterranea e il consumo di ortofrutta. Per questo ci siamo tutti impegnati inizialmente perché questa parte importante mantenesse il passo rispetto a quella, altrettanto importante, commerciale che poi – come sappiamo – regge tutto l'investimento. Questo impegno è destinato a calare via via che i fondamentali del parco tematico prenderanno piede. D'altra parte non dobbiamo dimenticare la crisi forte dei consumi di ortofrutta, la stagionalità del mercato, i prezzi fluttuanti, i margini che si riducono, la concorrenza esasperata, questioni che affrontiamo in ogni Consiglio di Amministrazione quando esaminiamo i flussi del mercato. Da parte nostra l'impegno c'è e continuerà ad esserci in una situazione che, comprendiamo bene, non è facile.

Il Presidente aggiorna in merito ai progetti di sviluppo e valorizzazione ai quali la Società sta lavorando dopo la conclusione e l'avviamento del progetto Fico avvenuto il 15 novembre scorso e in tal senso, ringraziando la Regione Emilia-Romagna per la celere risposta data alla richiesta di approfondimenti da parte di CAAB, dà lettura della lettera ricevuta dall'Ufficio Legislativo della Regione con riferimento alla forma societaria e alle maggioranze richieste in relazione all'attività svolta dalla Società.

“Con riferimento alla richiesta dell'intestata Società CAAB di approfondimento in oggetto (prot. 204/2018 del 22/3/2018), si precisa quanto segue.

La richiesta di cui sopra è riferita a chiarimenti interpretativi in ordine alla legge regionale 19 gennaio 1998, n. 1, “Disciplina del commercio nei centri agroalimentari e nei mercati all'ingrosso. Abrogazione della l.r. 30 maggio 1975 n. 38”.

In particolare, è stato chiesto come debba essere interpretato l'art. 6 comma 2 della suddetta legge, alla luce degli artt. 1 e 5.

L'art. 6, intitolato "Forme di gestione dei centri agro-alimentari e dei mercati all'ingrosso", dopo aver previsto al comma 1 che "Gli enti istitutori provvedono alla gestione nell'ambito delle forme previste dall'art. 22 della Legge 8 giugno 1990, n. 142 (Ordinamento delle autonomie locali) e dall'art. 12 della Legge 23 dicembre 1992, n. 498 (Interventi urgenti in materia di finanza pubblica)" (dunque con un esplicito riferimento alle forme di gestione dei servizi pubblici locali), prevede altresì al comma 2 che "Gli enti istitutori possono provvedere alla gestione unitaria dei centri agro-alimentari a mezzo di società per azioni e di società consortili per azioni".

L'art. 1 prevede a sua volta che la legge disciplina il commercio all'ingrosso di prodotti dei Centri agro-alimentari e dei mercati all'ingrosso, "nell'ambito dei principi posti dalla vigente normativa sulla gestione dei servizi pubblici locali e nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia commerciale e sanitaria".

L'art. 5, "Istituzione dei mercati all'ingrosso e dei centri agro-alimentari", prevede che "L'iniziativa per l'istituzione dei mercati all'ingrosso e dei centri agro-alimentari spetta ai Comuni, alla città metropolitana e alle società consortili con partecipazione maggioritaria di capitale pubblico".

Ci si è posti il dubbio della possibilità di utilizzare o meno società per azioni "pure" (non consortili) per la gestione dei centri agroalimentari.

A parere di questo Servizio sembra ipotizzabile poter procedere con la scelta della società per azioni "pura".

Si è in primo luogo in presenza di una previsione legislativa, in quanto è la legge stessa che ammette espressamente sia la società per azioni che la società consortile per azioni come forma di gestione dei centri agroalimentari.

D'altro canto, tale previsione si era avuta nel momento in cui non c'erano dubbi sulla natura di servizio pubblico della gestione dei mercati, in osservanza, inoltre, delle disposizioni generali sulle forme di gestione dei servizi pubblici locali, che hanno sempre previsto la società per azioni come forma di gestione degli stessi.

Dunque, se la società per azioni era chiaramente prevista come forma di gestione per un servizio pubblico, a maggior ragione lo potrebbe essere oggi, momento in cui i mercati stanno assumendo una veste sempre più commerciale (rimanendo comunque inalterata la definizione di servizio pubblico locale a norma di legge).

Quanto alla limitazione prevista alle società consortili a partecipazione pubblica maggioritaria, di cui all'art. 5 della legge reg. n. 1 del 1998 sopra citato, era relativa alla sola fase di istituzione del mercato, e non a quella della gestione.

Distinti saluti

Avv. Maurizio Ricciardelli"

Prende la parola **Davide Conte** in rappresentanza del **Socio Comune di Bologna** .

Innanzitutto ringrazio la Regione Emilia-Romagna per la rapidità e la puntualità, notevole è stata la precisione della risposta ai quesiti che erano stati posti nel corso della riunione del 21 marzo scorso. Mi piace sottolineare che le Assemblee di CAAB non sono solamente atti e momenti strutturali della vita aziendale, ma anche momenti strategici. Nel corso dell'ultima Assemblea abbiamo affrontato un tema che andava ben oltre l'argomento contingente, definendo un

ragionamento strategico di sviluppo dell'azienda e, ritornando a quanto espresso dal rappresentante del Socio Fedagromercati Acmo Bologna Sig. Luigi Gallerani, come ragionamento di cura e attenzione allo sviluppo di questa Società, mantenendo sempre un'attenzione al suo core business ed ai bisogni di chi vi lavora, ragionamento che io condivido e sostengo.

Quello che vediamo oggi è effettivamente il secondo step di quel ragionamento. Nel corso della scorsa Assemblea abbiamo dichiarato l'intenzione di ragionare in termini di sviluppo ulteriore della Società e questo atto ci permette di dire che abbiamo fatto un passo concreto e operativo nella direzione di dare all'azienda tutti gli strumenti per poter crescere e svilupparsi. Per questo ringrazio la Regione Emilia-Romagna e gli altri Soci, il ragionamento che stiamo facendo è proprio di tipo industriale, serio e di sviluppo di un soggetto che ha bisogno di alcuni aggiornamenti, di alcune manutenzioni nel contesto normativo per poter essere all'altezza delle sfide che negli ultimi anni ha avviato confermando risultati positivi di bilancio.

Ne aprofitto altresì per ringraziare il Direttore Generale, Dr. Alessandro Bonfiglioli, per la sua presentazione e tutto il lavoro fatto negli ultimi anni, anche dai collaboratori sempre più giovani e dalla struttura che si rinnova. Questo è importante perché non basta fare scelte industriali, non basta fare scelte di manutenzione e di innovazione normativa, occorre anche garantire all'azienda le competenze interne per poter affrontare queste sfide prestando attenzione anche a ciò che accade nel mercato italiano, come abbiamo visto dall'analisi di Deloitte, illustrataci poco fa dal Dr. Bonfiglioli.

Questi sono tutti elementi che ci permettono di dire che i ragionamenti fatti nel corso della scorsa Assemblea, non sono più solo delle dichiarazioni, bensì passi

sempre più concreti.

Oltre a CAAB vi è un contesto di partecipate pubbliche che sta funzionando bene e di questo noi Soci siamo contenti, questi risultati rientrano all'interno di una strategia molto importante che questo territorio sta portando avanti rappresentando un unicum a livello nazionale.

Infine ringrazio la mia ex collega, Prof.ssa Silvia Giannini, per il lavoro svolto negli anni precedenti, questo settimo anno consecutivo di risultati positivi e questo clima sereno tra Soci è frutto del lavoro del mandato scorso che l'ha vista Vice Sindaco del Comune di Bologna con altresì delega al bilancio.

Prende la parola il **Presidente**.

Grazie Assessore Conte, mi unisco al ringraziamento alla Prof.ssa Silvia Giannini, oggi presente in rappresentanza delle azioni proprie di CAAB, che ci è stata vicina sin dalla prima idea della Cittadella del Cibo (oggi Fico) insieme alla Dr.ssa Giada Grandi e a tante altre persone che grazie alla loro competenza e disponibilità hanno reso possibile la realizzazione di questo progetto.

Il Presidente, guardando al futuro e riferendosi alla proiezione ed allo sviluppo della Società, dà la parola all'Ing. **Marco Daviddi**, Partner Transaction Real Estate Services di **Ernst Young**.

Buongiorno a tutti. Innanzitutto grazie al Presidente della parola, come molti di voi sanno ormai Ernst Young ha qualche anno di esperienza e collaborazione con CAAB nata attraverso il progetto Fico. Con la Società e con il proprio Consiglio di Amministrazione abbiamo già avuto modo di ragionare su quelli che possono essere alcuni spunti ed alcune linee guida per definire un piano industriale che possa far guardare alla nuova fase di sviluppo, cercando di definire le condizioni

industriali, economiche e finanziarie che possano poi effettivamente consentire alla Società di valutare la possibilità di intraprendere un percorso di privatizzazione oppure no, decisione che ovviamente spetta ai Soci. In questo contesto, anche tenendo conto di ciò che ha evidenziato il Dr. Bonfiglioli nella presentazione dei risultati di bilancio, stiamo anche iniziando a considerare la possibilità di una crescita da linee esterne attraverso eventualmente delle collaborazioni, acquisizioni, integrazioni ecc. con altri player del settore, un tema chiaramente che stiamo considerando esclusivamente per tenere conto di due aspetti. Il primo è che un progetto di privatizzazione deve avere un rationale industriale e avendo oggi la Società, da un punto di vista dimensionale, sicuramente molto interesse in un simile progetto potrebbe essere molto interessante riuscire ad acquisire una dimensione e una scala che in qualche modo possano effettivamente permettere il coinvolgimento più ampio di una serie di player del settore. Dall'altro canto la Società, con il lavoro che ha fatto il management, ha permesso di mettere a pieno regime e a piena valorizzazione tutti gli asset aziendali, se oggi dobbiamo pensare in qualche modo ad una nuova fase di sviluppo sicuramente occorre andare a rafforzare ulteriormente la vocazione mercatale ma, può avere senso anche cercare di capire se possono esserci delle opportunità di crescita in settori affini, congeniali e sinergici. E' nostra intenzione sviluppare nelle prossime settimane una traccia di lavoro condividendola con la Società, con il Consiglio di Amministrazione e, al momento opportuno, con i Soci.

Prende la parola il **Presidente**.

Grazie Ing. Daviddi. Credo che alla luce dell'approfondimento normativo che ci viene dalla Regione Emilia-Romagna e dalle linee guida dello studio di fattibilità che potremmo redigere nelle prossime settimane, ci potrebbe essere occasione di rivederci in una prossima Assemblea Straordinaria da convocarsi nel mese di luglio per eventuali delibere in merito.

Ringrazio tutti i Soci, gli Amministratori, il Direttore Generale e tutto lo staff di CAAB che ha lavorato con grande passione condividendo ogni passo di questo percorso. Grazie a tutti.

Il Presidente, in mancanza di ulteriori argomenti da trattare e non essendovi più alcuna richiesta di intervento alle ore 11.00 previa redazione, lettura ed approvazione all'unanimità del presente verbale, scioglie l'Assemblea dei Soci.

IL SEGRETARIO

Dr. Alessandro Bonfiglioli

IL PRESIDENTE

Prof. Andrea Segrè